

Indice generale

Premessa	I
Capitolo 1: Il punto di vista dei giuristi	1
1.1 Dimensioni storica e nazionale	1
1.2. Il diritto è fatto di lingua	3
1.3. Auspicabilità di un sottocodice	6
1.4. I vantaggi della vaghezza	11
1.5. Eterogeneità del linguaggio giuridico	14
1.6. Unitarietà del linguaggio giuridico	17
1.7. Il valore magico del linguaggio giuridico	22
Capitolo 2: Il punto di vista dei filosofi	25
2.1. Quando dire è fare	25
2.2. La questione della forma linguistica	28
2.3. Critiche alla teoria di Austin	32
2.4. La performatività nel diritto	39
2.5. Nuovamente sulla forma linguistica	48
2.6. Una performatività narrativa?	53
Capitolo 3: Il punto di vista dei linguisti	61
3.1. Perché i linguisti si occupano di diritto	61
3.2. Il diritto è fatto di lingua	64
3.3. Tratti del linguaggio giuridico	68
3.3.1. Lessico	70
3.3.2. Morfologia	78
3.3.3. Sintassi	82
3.3.4. Testualità	86
3.3.5. Altre caratteristiche	91
3.4. Classificazioni alternative	93
3.5. Linguaggio giuridico e lingua comune	100
3.6. Eterogeneità del linguaggio giuridico	102
3.7. Lingua o linguaggio? Speciale o settoriale?	108

Capitolo 4: Una proposta di classificazione	115
4.1. Tratti principali del linguaggio giuridico	115
4.2. Ancora sulla magia	117
4.3. Una lingua settoriale	122
Riferimenti bibliografici	125